
Padova, 2 dicembre 2019

**DI NONNI E NUOVI LAVORI
TUTTI IN FIERA CON GLI ALUMNI DI UNIPD**

"I (nuovi) lavori che non sapresti spiegare a tua nonna" è il titolo dell'incontro organizzato dall'Associazione Alumni dell'Università di Padova che si terrà mercoledì 4 dicembre dalle 16.30 al Padiglione 14 della Fiera di Padova con ingresso da via Carlo Goldoni cancello B.

L'evento è rivolto a tutti gli studenti, laureandi e neolaureati, un'opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro e di approfondimento sugli strumenti di self-employment, grazie alla presenza di quindici testimonial d'eccezione che si sono saputi inventare professioni, progetti e avventure nuove e i rappresentanti di tre aziende della Silicon Valley (Nozomi Networks, RStor, Askdata), specializzate in cloud computing, cybersec e data analytics, che approfondiranno le modalità con cui tecnologia e interconnessione oggi rendono possibile gestire in modo fluido team oltreoceano.

La giornata di incontro si concluderà con lo spettacolo del comico e youtuber Filippo Caccamo.

ASPETTANDO ALUMNI
I (NUOVI) LAVORI CHE NON SAPRESTI SPIEGARE A TUA NONNA
Mercoledì 4 dicembre 2019, dalle 16:30
Padiglione 14 - Fiera di Padova
(ingresso da Via Carlo Goldoni Cancellò B)

OBIETTIVI

L'iniziativa si propone come un'opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro rivolta a tutti gli studenti dell'Università di Padova che sono in procinto di terminare il percorso formativo universitario e ai neolaureati.

Si intende offrire uno spazio di confronto e conoscenza in un contesto guidato e mediato per costruire la consapevolezza necessaria ad affrontare efficacemente il mondo del lavoro: i giovani potranno ascoltare testimonianze di Alumni esperti, confrontarsi sulle sfide che dovranno presto affrontare, e comprendere meglio i propri punti di forza e di debolezza

L'incontro è volto a rispondere al bisogno di maggiore consapevolezza dei giovani rispetto alle proprie conoscenze, competenze, valori e obiettivi personali, e intende fornire loro strumenti e occasioni di approfondimento e sviluppo delle competenze di *self-employment* e *networking*.

Si vuole anche favorire la conoscenza e l'avvicinamento dei giovani all'Associazione Alumni, rendendo più agevole ed efficace lo scambio di competenze e professionalità tra chi è già laureato e chi, come i giovani destinatari di questa iniziativa, lo è appena diventato o lo diventerà a breve.

Tema centrale dell'evento "**i lavori ibridi e innovativi**", **quelli che non si sanno spiegare alla nonna**, che saranno approfonditi grazie alla presenza di:

- **15 testimonial** dai settori più eterogenei e con le lauree più diverse tra loro, condivideranno le loro storie di donne e uomini che, terminati gli studi universitari, si sono saputi inventare professioni, progetti e avventure nuove.
- **i rappresentanti di 3 aziende della Silicon Valley**, Askdata, Nozomi Networks e RStor, (cloudcomputing, cybersec e data analytics) che condivideranno i loro nuovi approcci alle modalità di lavoro da remoto.

PROMOTORI

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Alumni dell'Università di Padova e l'Associazione Alumni della Scuola Galileiana con il sostegno di Intesa Sanpaolo e il patrocinio di AIDP Triveneto.

PROGRAMMA

| | | |
|-----------------|---|--|
| 16:30 | Accoglienza e registrazione partecipanti | |
| 17:00 | Saluti e introduzione | Pietro Osti, giornalista |
| 17:30/ 20:00 | Barcamp ALUMNI OPEN SPACE I (nuovi) lavori che non sapresti spiegare a tua nonna | - 15 speech in contemporanea e replicati (2 round con pausa di intermezzo) e incontro con le aziende della Silicon Valley - Presenza di "facilitatori" per sollecitare lo scambio e il dialogo tra tutti i partecipanti. - Pierpaolo Barresi, Sketchnoter |
| | Barcamp ALUMNI OPEN SPACE Plenaria conclusiva | - Networking apericena. - Tutti i protagonisti, studenti, laureati, testimonial, facilitatori etc, saranno intervistati per riportare le parole chiave e i contenuti emersi nei singoli spazi per favorire la contaminazione e lo scambio di idee - Pierpaolo Barresi, Sketchnoter |
| 20:00/ 21:30 | Filippo Caccamo in "Lo studente di... Dimmi cosa studi e ti dirò chi sei" | |

DETTAGLI E SCALETTA

- L'incontro, con accesso per **registrazione partecipanti dalle ore 16:30**, sarà **presentato e moderato da Pietro Osti**, giornalista e collaboratore dell'Università di Padova in BoLive e Radio Bue.
- **Alle 17:00 apertura dell'evento e introduzione.**
Saluti di benvenuto e presentazione dei 15 testimonial e i rappresentanti delle 3 aziende della Silicon Valley (Askdata, Nozomi Networks e RStor) che saranno chiamati uno a uno sul palco da Pietro Osti per una battuta di invito a partecipare al proprio speech.
Pietro Osti presenterà brevemente anche lo **Sketchnoter Pierpaolo Barresi** che sarà presente e all'opera durante tutto l'evento.
- **Barcamp Alumni Open Space, dalle ore 17:30 circa**, parte centrale dell'incontro, dislocato nei corner allestiti all'interno del Padiglione.

Nelle seguenti pagine elenco dei testimonial, titoli e abstract dei talks.

- Obiettivo quello di creare ambienti favorevoli al confronto creativo libero in ottica *peer to peer* ai quali i giovani parteciperanno in base ai propri interessi.
- I testimonial, scelti tra gli Alumni Unipd e non solo, porteranno la propria testimonianza oltre che presentare la propria attuale professione: persone che sono riuscite a "mettere insieme" un set innovativo di competenze, tra la formazione scolastica e universitaria, esperienze personali, passioni e hobbies e che oggi svolgono una professione lontana o diversa dall'out-put standard atteso in uscita dal percorso formativo scelto.
- Ogni speech (della durata di circa 30/40 minuti) sarà replicato in due round (ore 17.30 e ore 18.30 con una pausa d'intermezzo), che il singolo testimonial svilupperà liberamente sulla base dei seguenti punti:
 - ✓ presentazione personale;
 - ✓ formazione scolastica e accademica, eventuali percorsi post lauream;
 - ✓ esperienze professionali e personali di rilievo dopo l'uscita dall'università
 - ✓ professione attuale e competenze: la professione di oggi; quali conoscenze e competenze acquisite all'università sono utilizzate oggi; quali competenze e skills aggiunte dopo la laurea; la novità/particolarità del lavoro svolto; perché è difficile spiegarlo.
 - ✓ durante ogni speech dovrà essere lasciato spazio all'interazione: domande, curiosità, dubbi e perplessità dal pubblico.
- In alcuni corner sarà presente un "facilitatore" anche grazie alla collaborazione dell'Associazione AIPD Triveneto (Associazione Italiana Direttori del Personale) che ha concesso il patrocinio all'evento. Questi potrà eventualmente intervenire per facilitare lo scambio tra i partecipanti e con il conduttore, interpretare i dubbi e le curiosità dei giovani, agevolare il dialogo e il confronto per una più efficace comprensione del mondo del lavoro e delle sue dinamiche.
- Incontro **"Ti piacerebbe lavorare per la Silicon Valley dall'Italia?" dalle 17,30 alle 19**. Uno spazio dedicato alla presentazione delle aziende Askdata, Nozomi Networks e RStor a Padova dalla Silicon Valley.
L'incontro è organizzato in collaborazione con il chapter Alumni Unipd SanFrancisco&BayArea, Unismart Padova Enterprise e Italian Trade Agency di San Francisco. I rappresentanti delle aziende, specializzate in cloudcomputing, cybersec e data analytics, presenteranno la propria realtà e condivideranno con il pubblico i nuovi approcci alle modalità di lavoro con remote team approfondendo le prospettive di carriera e le ricerche aperte.
 - ✓ 17.30 - *Introduzione, Nicolò Spiezia Associazione Alumni UniPd e chapter SF&BA*
 - ✓ 17.35 - *Unismart Padova Enterprise, Alessandro Mistretta (lo studente come portatore di innovazione tra università e aziende: hackathon, innovation contest e contamination lab)*
 - ✓ 17.45/18.10 - *presentazione delle aziende AskData - Nozomi - Rstor*
 - ✓ 18.10 - *Tavola rotonda. Modera Nicolò Spiezia (i temi comuni: smart working, remote team, prospettive di carriera per giovani talenti italiani, le ricerche aperte)*

✓ 18.30 - Speed interviews con Askdata, Nozomi Networks, RStor, Unismart.

- **dalle 19:00 circa**, al termine dei talks, **plenaria conclusiva e di sintesi**. Tutti saranno invitati nell'area plenaria, allestita con tavoli e aperitivo a buffet. Il moderatore (Pietro Osti) girerà tra il pubblico per raccogliere commenti e battute da tutti i protagonisti (studenti, laureati, testimonial, facilitatori ed eventuali altri ospiti presenti) per riportare le parole chiave e i contenuti emersi nei singoli interventi e favorire così la contaminazione e lo scambio di idee.
- **dalle ore 20 circa Filippo Caccamo** attore comico e youtuber chiuderà l'evento con lo spettacolo "**Lo studente di...Dimmi cosa studi e ti dirò chi sei**"

Filippo Caccamo intervorrà qualche minuto prima delle 20:00 in dialogo con Pietro Osti con qualche battuta sui contenuti e temi emersi nella plenaria conclusiva per poi continuare con il suo spettacolo.

Laureato in Beni Culturali all'Università Statale di Milano, attore comico, influencer, scrittore e cabarettista, ha calcato palcoscenici importanti come quello di Zelig, Eccezionale Veramente e Colorado, di cui fa parte del cast dal 2019. Conta circa 280mila follower tra Facebook e Instagram che costantemente seguono i suoi video ironici sulla vita degli studenti universitari. Ad aprile 2019 è uscito il suo primo libro Vai tranquillo - Agi e disagi di uno studente universitario edito da Mondadori. Il 23 novembre ha debuttato a Lodi con un nuovo spettacolo dal titolo "Apprendista con Esperienza" incentrato sulle gioie e i dolori di una generazione diversa da tutte le altre, a cavallo tra crisi economica e tecnologia, tra problemi e sogni che non vogliono saperne di essere infranti.

BARCAMP | ALUMNI OPEN SPACE

15 testimonials + 3 aziende dalla Silicon Valley

| NOME | Job title | Titolo intervento e abstract |
|------------------------|--|---|
| PIETRO ANTOLINI | Consulente organizzativo e co-founder di Indaco | <p>Self-management: perché è tempo di una rivoluzione radicale che dia spazio al meglio di noi stessi e a organizzazioni innovative che vadano oltre il profitto e ci aiutino a migliorare il mondo.</p> <p>Voglio vivere in un mondo in cui ciascuno di noi possa esprimere al meglio i propri talenti. Per questo pratico yoga e meditazione, scendo in apnea al lago di Garda a profondità record, ho co-fondato una società di consulenza, collaboro con un movimento mondiale di rivoluzione del mondo del lavoro e soprattutto insegno alle persone a collaborare in modi completamente nuovi grazie al selfmanagement. Tutto in 12 anni. Partendo da ingegneria aerospaziale e passando per il Lean Thinking. E sono felice perché con mia moglie abbiamo creato una famiglia meravigliosa. Come è iniziato tutto questo? Come ci sono riuscito? Dove andrò domani? Non lo so, ma so che sarà il miglior contributo che potrò dare al mondo. La nostra vita non è lineare ma organica. Costruiamo le nostre vite mentre esploriamo i nostri talenti nelle situazioni in cui ci trasportano.</p> |
| ANDREA ATZORI | Capo delle Relazioni Internazionali di Medici con l'Africa CUAMM | <p>Lavorare per la salute degli ultimi: i delicati equilibri delle relazioni internazionali nella cooperazione allo sviluppo</p> <p>Grazie alla mia formazione nell'area della salute pubblica e dopo diversi anni di lavoro nell'implementazione di progetti sanitari in paesi in via di sviluppo, ho realizzato che era necessario comunicare i bisogni, gli interventi e possibili finanziamenti a stakeholder internazionali provenienti dai governi e dal settore privato. Per questa ragione negli ultimi 10 anni mi sono focalizzato sulla creazione di una rete internazionale di partner che da USA, UK ed Europa sostengono il lavoro di Medici con l'Africa CUAMM. Il background tecnico e la professione di public relations consentono di consolidare la rete di partner e donatori di Cuamm.</p> |
| GIACOMO BIANCHI | Presidente ARTESELLA, the contemporary Mountain | <p>Formazione scientifica e passione per l'arte: come coniugare due percorsi così diversi e quali le skills necessarie per guidare una realtà museale suis generis</p> <p>Cosa c'entrano l'Ingegneria Biomedica e l'Arte nella natura? Apparentemente molto poco. La contemporaneità ha tuttavia bisogno che la cultura umanistica e la cultura scientifica ritrovino una capacità di dialogo che sembra perduta. Se, come sostiene il neuroscienziato Semir Zeki, "Il cervello non distingue tra cultura umanistica e scientifica", si tratta probabilmente di ritrovare di nuovo quello che siamo, esseri umani, la cui specificità è proprio la creatività. Il dialogo tra arte e scienza, tra sapere tecnico e sapere umanistico diventa così necessario, è capace di liberare potenzialità inespresse generando futuri possibili.</p> |
| DAVIDE BUSCATO | Co-founder e sales manager Busforfun.com parkforfun.com | <p>Wethefun: viaggiare più sicuri e inquinare meno... divertendosi. "BusForFun" rivoluziona la mobilità sostenibile per gli eventi</p> <p>Ho un'estrazione tecnica, prima perito informatico, poi ingegnere elettronico (ingegnere bio medicale per l'esattezza), alla fine però sono un "finto ingegnere" in quanto ho sempre svolto ruoli sales. Ho prima fatto diverse esperienze lavorative in aziende multinazionali, per poi lasciare l'agognato articolo 18 e fondare una startup (sono in realtà già alla seconda startup) e a misurarmi con il mercato. Sono principalmente una persona positiva, che vede il bicchiere sempre mezzo pieno, mi piace relazionarmi con le persone ed allargare costantemente la mia rete di conoscenza e di conoscenze. Vengo da una famiglia di operai, mio papà ha fatto "l'avviamento" mia madre la terza media serale, e mi hanno</p> |

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| | | <p>cresciuto con la teoria del "posto fisso", ma nel mio intimo fin dalla laurea ho sempre pensato a qualcosa di tutto mio, ma senza mai trovare l'occasione per lasciare il posto fisso e buttarmi.</p> <p>La svolta, il click che mi ha fatto cambiare, è stato un concatenarsi di fatti: trovare la persona giusta con cui iniziare che si portava appresso l'idea giusta, un declassamento di ruolo nell'azienda in cui lavoravo, un corso di PNL in quell'azienda.</p> <p>Messi assieme questi tre fattori, hanno fatto scattare la molla e mi sono deciso.</p> <p>Ho una laurea in Ingegneria elettronica e la mia formazione universitaria mi è servita come base e come "forma mentis" su cui costruire le aziende che ora ho.</p> <p>Alcuni hashtag: #nevergiveup #maimollare #avantitutta #wethefun #hardwork</p> <p>Alcune frasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il bicchiere è sempre mezzo pieno; - devo essere come la goccia che giorno dopo giorno buca la roccia |
| <p>GAIA DALL'OGLIO</p> | <p>Imprenditrice digitale, FounderSgaialandsrl</p> | <p>Da consulente HR, a fondatrice di una società di comunicazione oggetto di numerose tesi di Laurea. Il singolare percorso di Gaia Dall'Oglio e Sgaialand.it</p> <p>Tramite un progetto editoriale digitale volto alla valorizzazione del territorio veneto Gaia Dall'Oglio è riuscita a portare follower e lettori a incontrarsi non solo nella sfera virtuale, ma anche e soprattutto nel mondo reale: più di 230 persone hanno passeggiato con lei per calli e campielli alla scoperta della Venezia nascosta; appassionati di danza e teatro hanno assistito a spettacoli al Teatro Verdi di Padova e al Teatro Goldoni di Venezia; e altre centinaia di persone hanno partecipato a "SgaiaTour" in barca lungo la riviera del Brenta, a wineexperience nelle cantine del territorio o alla scoperta di prestigiose realtà come la Fondazione Bisazza di Vicenza. Nel 2018 il TGR Rai ha trasmesso nell'edizione della sera un servizio dedicato al "talento digitale" Gaia e al progetto Sgaialand e a luglio 2019 il Governatore del Veneto Luca Zaia ha formalmente riconosciuto l'operato di Gaia Dall'Oglio, esaltandone l'attività di promozione della regione e la costante attenzione per la scoperta e riscoperta delle sue eccellenze.</p> <p>Sgaialand Magazine si è distinto anche per una redazione composta unicamente da donne, e un metodo di lavoro pensato per loro: smartworking e massima flessibilità oraria sono stati infatti fin dagli inizi la caratteristica di Sgaialandsrl, in modo da permettere a tutte di conciliare al meglio vita lavorativa ed esigenze familiari. SgaialandSrl è diventata poi anche società di consulenza nel settore della comunicazione e Gaia è speaker a eventi di empowerment, è ospite in alcune Università come relatrice e business case, ospita stagisti ed è oggetto di numerose tesi di Laurea. Ad aprile 2019 è stata inserita all'interno del capitolo Protagoniste del libro "Padova al femminile" della giornalista del Corriere della Sera Francesca Visentin e a ottobre 2019 è stata speaker al Digital InnovationDays come caso di "influencer" positiva e nel settore culturale.</p> |
| <p>VERONICA FOSSA</p> | <p>Workplace eating designer e strategist, podcast host del podcast The Nourishing Workplace, public speaker e fondatrice di WE Factory</p> | <p>La cultura del mangiar bene arriva in azienda: perché offrire un'esperienza gastronomica ai propri dipendenti non riguarda solo aziende tech come Airbnb o Google</p> <p>Diplomata al Liceo Classico di Schio (VI), ho una laurea triennale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (EGART) all'Università Ca' Foscari di Venezia, studi in arte all'University of Helsinki, un Master of Science conseguito nel 2012 in Economics, Management, Technology of Entertainment and Art presso la Jönköping International Business School (JIBS) in Svezia e studi in International Design Business Management (IDBM) alla AaltoUniversity in Finlandia.</p> <p>Dopo la laurea collaboro a vari progetti di food design, urbanismo, e impatto sociale insieme al assessorato alla strategia gastronomica del comune di Helsinki e sono selezionata per partecipare all' incubatore gastronomico Open Kitchen. Obiettivo? Formare una nuova classe di ristoratori. Provo la strada del ristorante, ma non funziona.</p> |

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| | | <p>In seguito, partecipo all’Erasmus for Young Entrepreneurs. Mi trasferisco a Copenhagen e collaboro con un’agenzia di eventi gastronomici. Nel 2014, registro WE Factory a Helsinki: uno studio di foodexperience design che collabora con festival di musica, conferenze di design, fiere e scuole. Da subito inizio a lavorare con altri paesi nordici, baltici e la Russia e debutto come public speaker ad una conferenza sullo streetfood a Kaliningrad, Russia. Nel 2016, torno in Italia e sono co-autrice di Visual Feast, un libro sullo food styling e photography edito da Gestalten.</p> <p>Dopo aver presentato sul palco di una conferenza di design in Thailandia, nel 2017 decido di concentrarmi sulla cultura del cibo nello spazio lavorativo e aiutare le aziende a progettare esperienze gastronomiche piacevoli, sane e coinvolgenti. E’ un utopia pensare che si possa progettare l’esperienza per i dipendenti e che possa cambiare come vivono il loro lavoro ogni giorno? Racconto di un mio progetto in un asilo del Trentino al TEDxAveiro 2017. Inizio la ricerca e intervisto aziende che offrono programmi gastronomici all’avanguardia. The NourishingWorkplace, il mio nuovo podcast (in inglese) sul business, la cultura, e l’esperienza dei lavoratori attraverso il cibo e l’ospitalità racchiude alcune di queste esperienze. Mia nonna e, probabilmente, molte persone che conosco non capiscono come il mio possa essere un lavoro, ma non riuscirei ad avere un impiego tradizionale da dipendente, per questo devo e mi piace reinventarmi ogni giorno.</p> |
| <p>SILVIA GOMIRATO</p> | <p>Consulente digital marketing e comunicazione Content Specialist Salute Farmacista</p> | <p>Web marketing e salute: dove competenza e contenuti di qualità fanno la differenza</p> <p>Sono Silvia, ho 44 anni, sono laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e su LinkedIn mi definisco “Consulente Digital Marketing e Comunicazione Content Specialist Salute Farmacista”, un job title che sintetizza la mia realtà professionale dove tradizione e innovazione si fondono in quella che è la mia realtà lavorativa da quasi vent’anni. Il job title è la punta di un iceberg, il mio. Un cammino in divenire dove con impegno e determinazione ho sempre cercato di coniugare le mie due grandi passioni: la divulgazione della salute e il digitale. Un cammino che vi racconterò perché penso che la mia esperienza possa ispirare giovani laureati a guardare il mondo del lavoro con una prospettiva diversa, a lavorare su sé stessi per raggiungere i propri obiettivi e soprattutto a non porsi limiti ma a focalizzare sempre nuovi traguardi, un mindset ormai essenziale per rimanere “competitivi” nel mondo del lavoro di oggi. In quasi 20 anni di lavoro sono passata dal Servizio Tecnico Scientifico di una grande Azienda all’apertura nel 2006 di una delle prime Parafarmacie d’Italia, dal Master in Fitoterapia Applicata all’Università degli Studi di Siena al Master in Social Media Manager e SEO in realtà innovative e dinamiche. Anni di studio continuo e innovazione dove ho cercato di fondere in una nuova professionalità le nozioni imparate all’Università di Padova, la mia attitudine al settore Salute, il mio amore per la scrittura, la mia vita da nerd e il mio cuore da ricercatrice in una nuova “professionalità digitale”. Oggi mi occupo di Comunicazione nel Web, con un focus sulla Salute, e se mia nonna mi chiedesse di cosa mi occupo probabilmente le risponderai che faccio il lavoro più bello del mondo “quello che mi piace”. È proprio vero che chi lavora nel Web trova spesso difficile spiegare il proprio lavoro, soprattutto per chi come me 25 anni fa scelse un percorso di studi abbastanza classico e dal job title ben definito. Sarebbe stato più facile capire “R&D Scientist”, “Informatore Farmaceutico” e per mia nonna “Farmacista” sarebbe stato sicuramente il più chiaro di tutti. Nella vita però ci sono grandi opportunità da cogliere e io sono sempre stata prima di tutto “Manager di me stessa”, anzi mi piace definirmi in chiave moderna CDO o Chief Digital Officer di me stessa perché ho sempre cercato di rinnovarmi e innovarmi per governare nel mio lavoro il “patha rei” dell’Era Digitale che stiamo vivendo.</p> |
| <p>PIETRO ORCIUOLO</p> | <p>Digital Strategist & Docente in Digital Skills & Digital Transformation (MIB Trieste School of Management & Università di Trieste)</p> | <p>“Noi siamo la nostra startup”: trovare lavoro in un mondo data driven attraverso gli strumenti digitali</p> <p>La Digital transformation è caratterizzata dal flusso di dati che quotidianamente siamo in grado di raccogliere e il cambiamento continuo tocca tutte le componenti di sviluppo definendo nuovi modelli di business. I dati che un’azienda produce lasciano delle tracce che gli analisti studiano per effettuare ricerche che oggi chiamiamo business intelligence o competitor research. Vi siete mai domandati dove finiscano i dati che voi stessi</p> |

| | | |
|-------------------------|----------------------------|---|
| | | <p>producite?</p> <p>Quanto di questi dati sono già nelle mani di chi vi aprirà un giorno le porte dell'azienda in cui entrerete. Come sta cambiando il mercato del lavoro in quella che viene definita la quarta rivoluzione industriale?</p> <p>In una società data-driven aziende e professionisti fanno parte di un unico ecosistema dove ogni attore produce e dissemina dati e sviluppa skills trasversali per competere in un mercato sempre più competitivo.</p> <p>Una soluzione per rimanere competitivi nel mercato del lavoro esiste e segue le stesse dinamiche di aziende ormai affermate che sono nate come piccole start up.</p> <p>Diventa il tuo Tu.com e definisci il tuo brand vincendo la sfida del lavoro dando valore ai tuoi contenuti e misurando la tua efficacia con semplici tool gratuiti, gli stessi che usi ogni giorno, gli stessi che tracciano i tuoi movimenti. Ribalta il paradigma a tuo favore con le stesse metodologie che hanno garantito il successo a start up famosissime come Dropbox, Uber o Spotify.</p> |
| ANDREA PAGLIA | Marketing e CRM specialist | <p>I software per gestire e fidelizzare i clienti: il valore dell'intelligence di marketing e l'impiego dei CRM</p> <p>Mi chiamo Andrea Paglia, ho 34 anni e mi sono laureato in Giurisprudenza con una tesi in Istituzioni di Diritto Romano. Da 5 anni circa lavoro come marketing specialist.</p> <p>La domanda che quasi tutti i selezionatori mi hanno fatto ad un colloquio è: come mai ha intrapreso una strada totalmente diversa dalla carriera forense?Già durante l'Università avevo maturato l'idea che diventare un avvocato non era la mia aspirazione più grande: il mercato del lavoro è saturo di legali e non ho familiari stretti che esercitano. Non mi sembrava inoltre di avere un'attitudine idonea alla professione. Ho pensato quindi di prendermi una pausa di riflessione, ma spendere fruttuosamente il mio anno sabbatico volando in Australia per migliorare il mio inglese e sfidarmi in una nuova esperienza lontano da casa.Nel frattempo ho maturato l'idea di frequentare un Master in Marketing. Ciò che mi affascinava del marketing è la trasversalità della posizione: analisi, relazioni con diversi uffici, creatività e psicologia. Mi sono quindi iscritto a Cà Foscari in Strategie per il Business dello Sport e il mio primo stage in Rossignol l'ho ottenuto grazie alle mie competenze in Facebook e nell'elaborazione di dati su Excel su questionari di indagine. Entrambe queste competenze le ho maturate da autodidatta. Successivamente ho lavorato in Diadora come social media manager, nel marketing di prodotto alimentare e nella consulenza strategica in Emilia-Romagna. Fin dall'inizio ho però affiancato anche un'attività di consulenza per ARTIKA, società di mostre d'arte, che assieme all'associazione di volontariato è tuttora il mio campo di sperimentazione.</p> <p>Tutte queste esperienze mi hanno fatto apprendere in fretta diversi aspetti di marketing: dall'analisi dei dati, al marketing di prodotto, alla differenza tra B2B e B2C, al brand, all'importanza della comunicazione corporate e commerciale, al non dare mai niente per scontato. Ora lavoro in una grossa agenzia di assicurazioni e mi occupo di CRM, ovvero di come rendere fruttuosa la relazione con i diversi tipi di clienti.</p> <p>Rispetto ai miei colleghi, credo di avere un approccio al marketing più concreto e analitico: uno dei miei motti è "proviamoci, mal che vada abbiamo capito di aver sbagliato e correggeremo il tiro".</p> <p>Il mio consiglio è di riflettere sul "chi si è, dove si vive e quali sono le prospettive future"; essere curiosi sempre e... provare, provare, provare.</p> |
| CLOTILDE PASCALE | Event manager | <p>Lo sport come una tribù: creare e ampliare la fan base di una società sportiva attraverso il tribal marketing</p> <p>Diplomata al liceo linguistico, laureata in relazioni internazionali, ho conseguito un master in business e management sportivo. Continuo tutt'ora ad informarmi, cerco corsi legati a quelli che sono i miei interessi (lavorativi e non), cerco confronti con persone che lavorano -soprattutto- in campi diversi dal mio. Lo scopo è non fermarsi mai a ciò che si vede in superficie, a quello che risulta di facile reperibilità. Durante il primo anno</p> |

| | | |
|--------------------------|---|---|
| | | <p>di università ho portato a termine il corso per diventare maestra di sci. Negli anni ho fatto tanti diversi lavori. Ho lavorato all'estero, ho lavorato in Italia. Ho dovuto applicare metodi lavorativi diversi, adottandomi ogni volta. Da questo ho imparato molto. Oggi lavoro per un'associazione sportiva. Ho iniziato facendo la maestra di sci d'inverno e aiutando nello svolgimento delle attività estive che l'associazione propone (sempre in montagna). Oggi mi occupo di gestione del personale e dell'organizzazione, sia quella interna che quella legata agli eventi, utili a promuovere le attività sportive, cercando di coinvolgere un bacino d'utenza sempre più ampio.</p> <p>Posso certamente dire che le parole chiave per me sono sacrificio, organizzazione e passione. Lavoro di gruppo. Relazioni interpersonali. Spirito di adattamento (uscire dalla propria zona di comfort).</p> <p>Il mio lavoro di nuovo ha che non si tratta solo di sport, ma legare ad esso valori e momenti utili alla crescita di quello che sarà il nostro futuro, ovvero i bambini di oggi. Le parole chiave di cui sopra, sono quelle che guidano me nella realizzazione degli eventi, e sono le stesse che cerchiamo di trasmettere alle nuove generazioni, forse un po' perse a causa di una vita frenetica e spesse volte troppo legata agli schermi.</p> |
| JACOPO PERTILE | Co-founder AzzurroDigitale e CEO di I40SaaS | <p>Stagista, consulente, imprenditore. Quante nuove professioni possiamo inventarci?</p> <p>110 e lode alla Bocconi, stage in un fondo di investimento e poi l'assunzione come consulente in una delle società più blasonate della consulenza strategica con progetti internazionali in grandi corporate. Reset. Ripartenza da Padova supportando i social di un parrucchiere e disegnando la digital strategy di una piccola maglieria veneta. Follia? Forse. La realtà è che oggi dopo 4 anni da quella scelta, sono uno dei fondatori di AzzurroDigitale, realtà da un milione di fatturato e di AWMS una piattaforma SaaS di intelligenza artificiale per la gestione della forza lavoro.</p> |
| SIMONLUCA PISTORE | Performance Analyst, Federazione Italiana Rugby | <p>Osservare, capire e comunicare. La matchanalysis nel Rugby di alto livello e la figura del "Performance Analyst"</p> <p>Mi chiamo Simonluca Pistore, sono un Performance Analyst e lavoro per la Federazione Italiana Rugby. In questo intervento vorrei parlare del percorso di studi e delle esperienze lavorative attraverso le quali sono arrivato alla posizione che ricopro attualmente. Vorrei inoltre affrontare le tematiche principali che caratterizzano il mio lavoro, raccontare quali peculiarità possono essere vincenti in un ambiente sportivo professionista e come queste, attraverso racconti legati alle esperienze avute negli ultimi dieci anni, hanno fatto la differenza nel mio percorso professionale. Le competizioni mi hanno permesso di viaggiare per cinque continenti entrando in contatto con realtà sportivo-culturali molto diverse dalla nostra, uno scambio e una condivisione che ha rappresentato un ulteriore arricchimento delle competenze che ora completano la mia figura professionale.</p> |
| MAURO RIVA | Free Lance / Owner at Dolomite Experience | <p>Oltre i soliti tour: la riscoperta degli antichi mestieri e le nuove frontiere del turismo esperienziale</p> <p>Il turismo esperienziale come elemento di differenziazione ed innovazione dell'offerta turistica. Cos'è il turismo esperienziale e quali sono i suoi tratti distintivi; quale tipo di target turistico va ad intercettare. Quali sono i vantaggi a livello di offerta turistica proposta, sia da un punto di vista dell'innovazione, sia dal punto di vista della valorizzazione (e anche del recupero) delle risorse, delle tradizioni locali e dell'identità territoriale. In questo contesto, DolomiteXperience si propone come elemento aggregante degli attori già presenti sul territorio, a cui fornisce supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici, di tipo esperienziale, nell'ottica di assecondare la vocazione turistica dell'area delle Dolomiti bellunesi e delle aree circostanti; supporta il potenziamento degli attuali flussi turistici puntando su nuovi target e mercati e favorisce la destagionalizzazione; stimola il coinvolgimento della comunità locale in un processo di sviluppo inclusivo della realtà turistica.</p> |
| FRANCESCO ROMEO | Segretario di Dipartimento Senior, Associazione Italiana Calciatori | <p>Storia e passione per lo sport: un mestiere all'interno dell'Associazione Italiana Calciatori</p> <p>L'intervento sarà rivolto agli studenti e/o neolaureati per far comprendere come una passione possa trasformarsi in un mestiere attraverso la profonda conoscenza ambientale e settoriale.</p> <p>L'importanza di riuscire a cogliere nuovi spazi e creare nuove figure all'interno di un mondo in costante</p> |

| | | |
|---|---|---|
| | | <p>evoluzione. Crescere attraverso l'acquisizione di competenze specifiche in un settore dalla forte connotazione popolare, ma con pochi professionisti addetti ai lavori. Scoprire realtà lavorative nel periodo post carriera accademica. Nello specifico l'intervento cercherà anche di far capire come, all'interno di un mondo popolarissimo quale il calcio, ci possano essere delle competenze e delle dinamiche poco conosciute e sempre in via di sviluppo. Le keywords che vorrei portare nell'intervento sono: curiosità, trasversalità, off-line.</p> |
| <p>MARIANNA ZOCCA</p> | <p>Founder of a-off agency, Human System Design theorist, Service design lead</p> | <p>Il service designer, una nuova professione anche in Veneto. L'intervento verterà sul fatto di laurearsi in una professione sconosciuta nel proprio territorio natale. Di come si possa viaggiare molto per lavorare in grandi agenzie, e come ad età matura si possa decidere di tornare nel proprio territorio per aprire un'agenzia e creare un polo di competenza di service design. Di come fare cultura della propria professione, di come trasmetterne il valore aggiunto tra stakeholder lontani da questo di linguaggio e di mindset. Da come farsi pagare per tale innovazione. Parlerò di come tornare a casa e poter fare il proprio lavoro dialogando con il territorio</p> |
| <p>ASKDATA <i>SILICON VALLEY</i></p> | <p>Giuseppe Ancona CTO Askdata</p> | <p>L'azienda accelerata da Y Combinator che sta rivoluzionando i Data Analytics (Silicon Valley)</p> |
| <p>NOZOMI NETWORKS <i>SILICON VALLEY</i></p> | <p>Moreno Carullo CTO Nozomi Networks</p> | <p>Nozomi Networks e le sfide dell'industrial Cybersecurity Dalla mansarda di casa a scale-up in Silicon Valley leader di mercato. Nozomi Networks è stata fondata nel 2013 da Andrea Carcano e Moreno Carullo -- entrambi con Ph.D. ottenuto in Italia -- ed opera nel settore della cybersecurity industriale grazie ad una soluzione di real-time visibility in grado di difendere gli impianti e le infrastrutture industriali.</p> <p>Il CTO Moreno Carullo, parlerà delle sfide di un settore chiave della Cybersecurity e di come ha realizzato con il suo co-founder una tecnologia che oggi protegge asset strategici di grandi aziende in tutto il mondo come Enel, ed è supportata da famosi Venture Capital della Silicon Valley come GGV Capital e Lux Capital.</p> |
| <p>RSTOR <i>SILICON VALLEY</i></p> | <p>Andrea Jegher Ciro Meregalli</p> | <p>Vivere la Silicon Valley da remoto Come ci si sente a lavorare nella filiale italiana di una startup californiana? Il day-to-day è molto diverso da quello di una azienda più strutturata, i ritmi e i tempi sono compressi e le 9 ore di fuso orario fanno sì che il lavoro non si fermi mai. Vi introdurremo alla mission di RStor, startup di software-definedstorage con sede a Saratoga (CA) e condivideremo con voi la nostra esperienza da due punti di vista molto diversi: quello di Ciro Meregalli, approdato al mondo delle startup dopo essere cresciuto per più di 10 anni in una delle più grandi aziende di telecomunicazioni italiane e quello di Andrea Jegher, neolaureato alla sua prima esperienza lavorativa vera e propria.</p> |

I (NUOVI) LAVORI

CHE NON SAPRESTI SPIEGARE A TUA NONNA

Fiera di Padova (Padiglione 14)
Mercoledì 4 dicembre 2019
Ore 16.30

PROGRAMMA

16.30
Accoglienza e registrazione partecipanti

17.00
Istruzioni per l'uso: guida alle attività
e presentazione dei relatori

17.30 / 19.00
Barcamp (2 round) sui nuovi lavori
e le competenze trasversali
+ 3 best practice dalla Silicon Valley

19.00
Apericena di networking,
sketchnote e restituzione generale

20.00 / 21.30
Special guest: Filippo Caccamo,
comico e youtuber, in "Lo studente di...
Dimmi cosa studi e ti dirò chi sei"



aspettando
ALUMNI

**SELF MANAGEMENT // SILICON VALLEY // DATA-DRIVEN MARKETING //
NATURA E MUSEI // FOOD EXPERIENCE DESIGN // TRIBAL MARKETING //
VOLONTARIATO E NO PROFIT // SPORT PERFORMANCE ANALYTICS //
RUGBY // BIG DATA // SUSTAINABLE MOBILITY // DOLOMITI EXPERIENCE //
DESIGN THINKING // ENTREPRENEURSHIP // HEALTH COMMUNICATION //
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT // TURISMO ESPERIENZIALE //
PUBLIC SPEAKING // EDITORIA DIGITALE // SALES INTELLIGENCE //
DIGITAL SELF-BRANDING // EVENT MANAGEMENT**